

# Autismo

## GUIDA ALL'INCLUSIONE



## **ASSOCIAZIONE BATTICINQUE**

Via Oddone Scarito, 24  
47893 Borgo Maggiore (R.S.M.)  
C.O.E. SM 24348

Email: [associazionebatticinque@gmail.com](mailto:associazionebatticinque@gmail.com)

## **SPAZIO DISABILITÀ**

Strada Selve di Tassini, 8 Borgo Maggiore  
Telefono 0549 994113  
Email: [spazio.disabilita@iss.sm](mailto:spazio.disabilita@iss.sm)



# INDICE



## LE BASI DELLA CONOSCENZA

- Pag. 1 - **Introduzione**
- Pag. 2 - **Che cos'è l'autismo**
- Pag. 3 - **Sfatiamo i miti comuni**

## DIAGNOSI E INTERVENTO PRECOCE

- Pag. 4 - **Diagnosi e intervento precoce**
- Pag. 5 - **Il percorso diagnostico**
- Pag. 6-9 - **I fondamentali dell'intervento e l'equipe multidisciplinare**

## PROMUOVERE L'INCLUSIONE

- Pag. 10 - **La gestione dei comportamenti**
- Pag. 11 - **Scuola e Lavoro**
- Pag. 12 - **Relazioni e vita sociale**
- Pag. 13 - **Associazioni e informazioni utili**



# INTRODUZIONE

L'**inclusione** delle persone nello spettro autistico non è soltanto un obiettivo educativo o sociale, ma un impegno culturale che parte dal riconoscimento del valore unico di ogni individuo.

L'autismo **non definisce una persona**:

ne rappresenta una dimensione, un modo diverso di percepire, comunicare e interagire con il mondo.

Favorire l'inclusione significa quindi creare ambienti capaci di rispettare questi modi diversi, **trasformando** le differenze in opportunità di crescita per tutti.

Questo materiale informativo nasce con l'intento di offrire strumenti pratici, conoscenze aggiornate e prospettive rispettose per promuovere contesti realmente accessibili.

Inclusione, infatti, non significa "adattare il bambino o la persona al sistema", ma rendere il sistema che sia scuola, famiglia, lavoro o comunità; flessibile, comprensivo e accogliente.

Promuovere l'inclusione delle persone con autismo significa, in definitiva, creare spazi in cui ogni persona possa esprimere le proprie capacità, partecipare pienamente alla vita quotidiana e sentirsi parte integrante della comunità.

È un percorso condiviso, fatto di consapevolezza, rispetto e piccoli gesti quotidiani che possono generare **grandi cambiamenti**.



# Che cos'è L'AUTISMO?

L'autismo o Disturbo dello Spettro Autistico (ASD), è una condizione del neurosviluppo che riguarda il modo in cui una persona comunica, interagisce con gli altri, percepisce e interpreta il mondo.

Si manifesta con differenze nella comunicazione sociale, nella gestione delle emozioni, negli interessi e nei comportamenti.

Ogni persona autistica è unica: esistono diversi gradi di funzionamento e bisogni di supporto.

L'obiettivo della comunità è favorire benessere, partecipazione e inclusione, valorizzando punti di forza e risorse di ogni individuo.



# Sfatiamo i MITI COMUNI

**MITO** "I bambini autistici non vogliono socializzare."

**REALTÁ** Spesso desiderano relazioni, ma faticano a interpretare segnali sociali e comunicativi.

**MITO** "L'autismo è causato da cattiva educazione o freddezza affettiva."

**REALTÁ** L'autismo ha basi neurobiologiche e genetiche. Non è causato dallo stile educativo.

**MITO** "Tutte le persone autistiche sono uguali."

**REALTÁ** Lo spettro è molto ampio, con profili e competenze differenti.

**MITO** "Non esistono interventi efficaci."

**REALTÁ** Esistono interventi personalizzati basati su evidenze scientifiche e raccomandati dalle Linee Guida internazionali.



# Diagnosi e INTERVENTO PRECOCE

Ogni bambino viene preso in carico dall'equipe della UOC Pediatria e seguito dalla nascita fino a 14 anni con Bilanci di Salute pediatrici e Bilanci a valutazione infermieristica nell'Ambulatorio di Pediatria Preventiva e Sociale a 7 e 18 mesi, che costituiscono un momento di discussione e confronto con i genitori.

Durante queste visite, attraverso l'utilizzo di strumenti validati (schede SIRAN), i bambini vengono valutati attraverso il gioco libero e vengono rilevate precocemente atipie neurocomportamentali.

Questo permette di avviare precocemente il bambino al percorso di conferma diagnostica e al successivo programma di trattamento rispettando le moderne linee guida internazionali.



# IL PERCORSO

## Diagnostico-Terapeutico-Assistenziale delle persone con disturbi dello spettro autistico e del neurosviluppo

L'Istituto per la Sicurezza Sociale (ISS) ha adottato un Percorso Diagnostico-Terapeutico e Assistenziale (PDTA) con l'obiettivo di definire e coordinare le attività di presa in carico del bambino e della persona con disturbi dello spettro autistico o del neurosviluppo.

La diagnosi dei disturbi dello spettro autistico e del neurosviluppo avviene quasi nella totalità dei casi in età infantile.

I segni attribuibili in tale età a questi disturbi, sono a volte ambigui e non di facile interpretazione; spesso richiedono un periodo di osservazione e vari approfondimenti diagnostici in differenti contesti e momenti del percorso.

Tra gli obiettivi prioritari c'è l'accompagnamento appropriato delle persone e dei loro familiari in tutte le fasi del percorso.

Fondamentale quindi risulta il progetto di vita; finalizzato all'autodeterminazione, l'inclusione e il benessere della persona



# Le attività assistenziali per la presa in carico

Gli interventi hanno numerosi obiettivi: promuovere comunicazione, autonomia, regolazione emotiva, partecipazione e qualità di vita. L'intervento si basa su:

- precocità: prima si interviene, maggiori sono i benefici;
- personalizzazione: il progetto è adattato al profilo del bambino, alle sue competenze e al contesto;
- coinvolgimento della famiglia: parte attiva del percorso;
- continuità: il sostegno accompagna le diverse fasi dello sviluppo;
- collaborazione tra servizi: sanitario, educativo, scolastico, mondo del lavoro e sociale.

## L'Equipe Multidisciplinare

Sono molti i professionisti che si occupano del percorso riabilitativo, supportando la persona e la sua famiglia.

L'equipe è composta dalle seguenti figure professionali:

### Psicologo / Psicoterapeuta (Case Manager)

É la figura specializzata che si occupa di sostenere il bambino, la famiglia e i loro contesti di vita (scuola, servizi sanitari, ambiente sociale), con l'obiettivo di favorire lo sviluppo globale, il benessere emotivo e relazionale e la massima autonomia possibile attraverso le competenze cliniche, riabilitative e psicoeducative.

Supporta il bambino nel suo sviluppo attraverso valutazioni cliniche che seguono il suo percorso di vita e accompagnandolo nelle varie tappe di crescita contribuendo alla costruzione di contesti familiari, scolastici e sociali inclusivi, competenti e accoglienti.



## Analista del comportamento BCBA

É un professionista certificato a livello internazionale che applica i principi dell'Analisi del Comportamento Applicata (ABA) per valutare, progettare e supervisionare interventi educativi, comportamentali e abilitativi rivolti a bambini, adolescenti e adulti con disturbi dello sviluppo o difficoltà di comportamento.

Il BCBA è specializzato nell'uso di metodologie scientificamente validate per comprendere perché un comportamento accade e come promuovere apprendimenti adattivi.



## Assistente Sociale

Garantisce un sostegno globale al minore e alla sua famiglia operando sia su un piano individuale sia su quello di rete.

Ha un ruolo di orientamento e informazione su quelli che sono i diritti e le misure di supporto disponibili sul territorio (benefici economici, tutele, agevolazioni, trasporti, associazioni, progetto individualizzato di vita).

Offre supporto sociale ed emotivo alla famiglia attraverso la promozione di interventi educativi offerti dal servizio competente e l'attivazione di reti di aiuto sociale.

Si presta come mediatore familiare e cerca di facilitare la comunicazione tra i genitori e i vari servizi coinvolti.

Promuove l'inclusione del minore nei vari contesti di vita attraverso un progetto individualizzato, accompagnandolo nei vari passaggi di orientamento scolastico, stage e inserimenti lavorativi.

## Educatore Sociale

É un professionista che opera nei contesti educativi, riabilitativi e socio-assistenziali per favorire lo sviluppo, l'autonomia e l'inclusione.

L'obiettivo principale è accompagnare il bambino nel suo sviluppo attraverso la partecipazione sociale, promuovendo le sue autonomie e sostenendolo nelle capacità relazionali e comunicative, creando dei contesti educativi sicuri, stimolanti e inclusivi, attraverso l'adattamento nei contesti reali della sua quotidianità di ciò che viene appreso in terapia.



## Logopedista

Lavora sulla comunicazione e sul linguaggio (verbale e non verbale), sulle abilità sociali comunicative, sul potenziamento della comprensione e dell'espressione linguistica.

Può valutare la necessità di introdurre sistemi di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) quando necessari.

Supporta famiglia e scuola nell'utilizzo di strategie comunicative efficaci.

## Terapista della neuro-psicomotricità dell'età evolutiva (TNPEE)

Si occupa dello sviluppo motorio, sensoriale, relazionale ed emotivo.

Interviene sul gioco funzionale e simbolico, sulla coordinazione, sulla regolazione del comportamento e sull'integrazione sensoriale.

Favorisce abilità utili nella vita quotidiana e nella partecipazione sociale.



## Tecnico dell'attività motoria

E' un professionista che si occupa della valutazione delle capacità motorie, progettazione di programmi motori, conduzione delle attività motorie ed educazione al benessere e allo stile di vita attivo.

## Idroterapista

Si occupa della riabilitazione dei bambini con disabilità motorie, neurologiche o multisensoriali.

L'acqua rappresenta un ambiente facilitante e sicuro che permette al bambino di scoprire capacità spesso nascoste o difficili da esprimere a terra.

L'idroterapista in particolare:

- analizza il livello motorio del bambino (postura, tono muscolare, mobilità);
- identifica bisogni e obiettivi specifici;
- sceglie attività acquatiche personalizzate.



# Promuovere L'INCLUSIONE

## La gestione dei comportamenti

La gestione dei comportamenti nell'autismo richiede strategie basate sull'osservazione, sulla comprensione delle funzioni del comportamento e sull'adattamento dell'ambiente.

È un processo educativo, non punitivo che si basa su rispetto, comprensione e competenza.

Nell'autismo ogni comportamento ha una sua funzione ed è quindi necessario:

- capire perché nasce un comportamento;
- effettuare un'analisi funzionale del comportamento (ABC: Antecedente-Comportamento-Conseguenza);
- cercare di prevenire i comportamenti problema attraverso un ambiente prevedibile, regolazione sensoriale, diminuzione delle richieste troppo difficili e anticipazione dell'imminente cambiamento;
- insegnare delle abilità alternative offrendo un sostituto funzionale (non basta togliere);
- rinforzare i comportamenti positivi;
- gestire in modo corretto i comportamenti problema: mantenere la calma, non rinforzare il comportamento problema, proteggere la sicurezza, dare poche parole e indicazioni chiare;
- promuovere la comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA) per diminuire la frustrazione: PECS, gesti e segni, tabelle visive, app di comunicazione;
- lavorare d'equipe e con coerenza educativa tra famiglia, scuola, terapeuti, educatori e tutti i professionisti coinvolti.



# RELAZIONI E VITA SOCIALE

Le relazioni e la vita sociale sono fondamentali per far sì che ci sia inclusione e integrazione all'interno della comunità in cui si vive, pertanto il territorio offre differenti opportunità.



## Servizi offerti dall'UOC Disabilità

- **Centro Diurno Baobab** per minori: aperture pomeridiane dal lunedì al giovedì con la proposta di laboratori attivi coordinati da un pool educativo specializzato
- **Intervento educativo individuale:** attraverso attività mirate rivolte all'utente si intendono sviluppare e potenziare le abilità sociali e le autonomie personali
- **Intervento educativo in piccolo gruppo:** mediante attività specifiche si mira a favorire la socializzazione e il rispetto delle norme sociali
- **Stage e inserimenti lavorativi:** a partire dai 14 anni di età compiuti i minori in carico al U.O.C. Disabilità e Servizio di Supporto Sociale possono usufruire di questa opportunità attraverso l'applicazione della legge 71 del 1991 o del Contratto Terapeutico Riabilitativo (C.T.R.).  
Nell'età compresa tra i 14 e i 16 anni trattasi di stage lavorativi estivi e/o contestuali alle attività scolastiche.
- **Servizio di supporto alla famiglia:** è presente uno spazio specifico dedicato al sostegno dei familiari offrendo la possibilità di partecipazione a gruppi di auto mutuo aiuto o ad un percorso terapeutico individuale, di coppia o familiare.
- **Sportello Disabilità:** per dare risposta a qualsiasi richiesta emergente

# Autismo: SCUOLA LAVORO



Le interazioni con i pari, con la famiglia, con la scuola, con il lavoro e con la comunità contribuiscono alla costruzione dell'identità, delle competenze sociali e del senso di appartenenza.

Per promuovere un'inclusione effettiva è necessario però rispettare i bisogni individuali di ogni bambino attraverso progetti di vita personalizzati con specifici progetti educativi (PEI scolastici) in collaborazione costante con famiglia, scuola e servizi.

La collaborazione tra la scuola e la UOC Disabilità e Servizio di Supporto Sociale permette di promuovere la comprensione tra pari, adottare strategie comunicative, strutturare routine e seguire ogni passo dello sviluppo globale del bambino nelle sue tappe evolutive.

Durante tutto il percorso di crescita del bambino il Servizio lo accompagna nei vari passaggi scolastici indirizzando il minore e la famiglia verso le scelte più adeguate per le competenze acquisite.

Propone inoltre la possibilità di supporto per l'orientamento scolastico, stage scuola/lavoro e inserimenti lavorativi estivi.

L'obiettivo è quello di accompagnare il bambino fino all'età adulta così da promuovere un processo che miri a valorizzare le capacità, le competenze e le potenzialità di ciascuna persona con disabilità, favorendone la piena partecipazione alla vita formativa, economica e sociale.

L'inclusione delle persone con disabilità partendo dall'ambiente scolastico fino ad arrivare all'inserimento lavorativo vuole superare ogni forma di discriminazione, pregiudizio o emarginazione.

Il lavoro, pertanto, non sarà solo uno strumento occupazionale, ma un passo fondamentale verso l'autodeterminazione della persona con disabilità ed il potenziamento della sua autonomia determinando la costruzione di una società più giusta, solidale e inclusiva, in cui ogni individuo possa contribuire, secondo le proprie capacità, allo sviluppo collettivo.

# Associazioni presenti a **SAN MARINO**

## **Associazioni e enti che si occupano di disabilità in territorio**

- BATTICINQUE, associazione autismo e disturbi del neurosviluppo
- ATTIVA-MENTE, associazione per la vita indipendente
- Comitato Paralimpico Sammarinese
- Viviamo in positivo San Marino
- Fondazione centro sociale Anch'io Onlus
- Cooperativa Sociale InVolo
- Federazione Sammarinese Sport speciali
- Oceano Blu
- Special Olympics San Marino
- Federazione Sammarinese Giuoco Calcio (calcio inclusivo)



## **Riferimenti legislativi:**

- Legge 10 marzo 2015 n. 28, “Legge quadro per l’assistenza, l’inclusione sociale e i diritti delle persone con disabilità” e s.m.i.
- Legge 29 maggio 1991 n.71 “Inserimento lavorativo degli invalidi e portatori di deficit” e s.m.i.
- “Regolamento per l’applicazione del contratto terapeutico-riabilitativo” inoltrata dal Dipartimento Socio-Sanitario in applicazione all’ art.7 del Decreto Legge n.91/2013 s.m.i. - Interventi urgenti in materia di ammortizzatori sociali e di trattamento previdenziale temporaneo
- Pensione sociale di invalidità (rif. Legge 5 ottobre 2011 n. 158 e s.m.i.)
- Assegno di accompagnamento (rif. Legge n.174/2005 e s.m.i.)
- Agevolazioni sul posto di lavoro per caregiver (rif. Legge 14 settembre 2022 n. 129 e s.m.i.)
- Tessera più per te (rif. Decreto Delegato 1 febbraio 2018 n. 14, Regolamento 5 luglio 2018 n.5 e s.m.i.)

